

Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare

COMITATO CONSULTIVO REGIONALE PER LA QUALITA' DEI SERVIZI
SANITARI DAL LATO DEL CITTADINO (CCRQ)

Verbale N° 10/2022 del 21/12/2022

Componenti del CCRQ

Presenti: *Remo Martelli, Angela Lucarelli, Contardi Luigi, Pino Gino Perini, Antonio Cesare Guzzon, Marco Vanoli, Brenda Benaglia, Luigi Scortichini, Lina Pavanelli, Annalisa Bettini, Sarti Pierpaolo, Laura Testi.*

Assenti Giustificati: *Luigi Mazza, Barbara Schiavon, Imma Cacciapuoti, Liliana Tomarchio, Bruna Borgini, Luigi Tirota, Giuseppina Poletti, Di Denia Patrizio, Ester Sapigni, Folli Ilaria, Maria Paola Lumetti, Romano Grande, Gabriella Fabbri, Pierantonio Marongiu, Luigi Palestini, Ferri Elio, Luciano Sighinolfi, Bertolani Eleonora, Matteo Biagini.*

Assenti:

Per la Segreteria con ruolo di verbalizzante: *Roberta Franceschini.*

ODG:

ore 9:00 **Saluto della Presidenza e approvazione del verbale della seduta del 16/11/2022;**

ore 9,30 **Approfondimenti: Salute e ambiente (dott.ssa Paola Angelini - RER)**

ore 11,30 **Varie ed eventuali: Incontro del 19/12/2022 e riavvio del percorso di aggiornamento dei requisiti per l'accreditamento dei servizi socio-sanitari. Calendario incontri per l'anno 2023.**

**Saluto della Presidenza e approvazione del verbale della seduta del
16/11/2022**

Il Presidente saluta i presenti e apre la seduta. Approvato il verbale della seduta del 16/11/2022.

Il Presidente aggiorna in merito alla partecipazione all'incontro per l'aggiornamento dei criteri per l'accreditamento sociosanitario, del 19/12/2022.

La logica con la quale si è avviato il processo di aggiornamento è orientato alla sburocratizzazione delle procedure. Erano presenti circa 50 persone, tra cui rappresentanti del terzo settore e delle strutture private.

Si è affrontato il tema del rischio chiusura delle strutture a causa dell'aumento dei costi, legati anche alla crisi energetica.

Il tema dell'umanizzazione delle strutture è apparso piuttosto carente.

Guzzon ritiene che sia opportuno inserire un apposito aggiornamento sul tema in CCRQ (ipotesi a marzo 2023).

Martelli: riferisce che a Imola, in applicazione della Legge Regionale 2/2003 è stato istituito un Comitato specifico sul sociale e sociosanitario, che ha lavorato nella direzione di proporre specifici requisiti di umanizzazione per le strutture del territorio.

Scortichini: propone di editare un incontro CCRQ con il coinvolgimento della dott.ssa Fabia Franchi, che a suo tempo fu la promotrice presso il distretto di Casalecchio di Reno, A USL di Bologna, del CCMSS (CCM sociosanitario).

Coinvolgere inoltre il dott. Stefano Zucchini, Responsabile dell'area per i servizi sociosanitari regionale.

Testi: segnala esperienza di studio-intervento in una casa di riposo nel suo territorio, sui temi dell'umanizzazione.

Guzzon: riprende il tema sempre in sospeso e sempre emergente delle case-famiglia che permangono in una zona di non chiara regolamentazione. Problema la gestione della vigilanza.

Approfondimenti: Salute e ambiente

Angelini: il PNRR prevede la realizzazione di una struttura che si occupa di “Ambiente e salute” a livello nazionale, regionale e locale.

Descrive ciò che viene denominato Planetary Health nel suo rapporto con One Health, parola chiave del nuovo Piano Regionale della Prevenzione.

Il concetto riporta ad un segnale positivo verso l’attenzione alla vita del pianeta.

Descrive alcuni indicatori ambientali che ci dicono come sta l’ambiente e descrive l’impatto della vita dell’uomo sul pianeta.

Registra che per diversi fattori vi è una grande pressione sul pianeta.

Aumento della popolazione. Grande produzione di cibo e grande consumo d’acqua, deforestazione, agricoltura intensiva, allevamenti animali intensivi, eccessiva produzione di rifiuti, migrazioni ed esasperata urbanizzazione.

Esistono delle soglie definite Planetary boundaries attraverso le quali il sistema si regola da solo in questi ambiti. Se si superano, il sistema non è più in grado di autoregolarsi.

Occorre un approccio intersettoriale per agire su questa molteplicità di fattori.

Sono stati definiti degli obiettivi per la tutela dell’ambiente con l’Agenda 2030.

Occorre una visione di salute in tutte le politiche in ottica di One Health. Il Piano Regionale della Prevenzione offre una visione coerente su questi temi come approccio alla salute.

Il Piano regionale della prevenzione strumento principale per agire.

Ci sono altri strumenti normativi che integrano il Piano:

- L.R.16/2015 sull’Economia circolare, che prevede la gestione dei rifiuti come risorsa.
- L.R. 19/2018 ha rafforzato i principi della partecipazione, dell’intersectorialità e della salute in tutte le politiche verso una programmazione integrata.
- Strategia Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Patto lavoro e clima.

Per quanto riguarda il PRP, sulla base delle indicazioni nazionali derivanti dall’Intesa Stato/Regioni del 2020, ci si è orientati sulla definizione di una specifica trattazione del rapporto ambiente, clima e salute a cui è dedicato un programma specifico che affronta numerosi temi: dall’approccio urbanistico al tema delle acque potabili, fino alla riconversione energetica.

La declinazione del Piano nazionale non appariva esaustivo, pertanto la Regione Emilia-Romagna ha inserito nel PRP alcuni programmi aggiuntivi, come la sicurezza chimica ed ECO HEALTH, (legame tra terra e produzione alimenti, agricola e zootecnica) che monitora l’impatto ambientale e la sicurezza degli alimenti (from farm to fork), con un approccio integrato tra il settore veterinario, quello medico e l’agricoltura insieme.

Descrive il SNPS (Sistema Nazionale Protezione della Salute) programma dal PNRR per la prevenzione e protezione della salute dai rischi ambientali e climatici.

Sistema parallelo al sistema delle Agenzie per l'ambiente uscite a suo tempo dalla sanità.

Esiste un finanziamento cospicuo di questo sistema. Per la Regione Emilia-Romagna sono stati stanziati oltre 20 milioni di euro in 4 anni.

Parte di questi finanziamenti sono orientati a sostenere dei laboratori di analisi ambientali.

Descrive il SRPS in Regione Emilia-Romagna.

In Regione si sta lavorando a questo progetto coordinando tutte le strutture coinvolte, i settori della sanità pubblica e i dipartimenti di sanità pubblica delle aziende sanitarie con il settore dell'agricoltura e i laboratori che ne fanno parte.

Sono stati messi a disposizione finanziamenti ad ARPAER e per due laboratori al S. Orsola di Bologna. Il Laboratorio di microbiologia che si occupa delle malattie da vettore e il laboratorio di tossicologia per la medicina del lavoro per la Sorveglianza sanitaria di secondo livello.

ARPAER lavora su matrici ambientali.

Il Laboratorio di Pievesestina indaga sui patogeni emergenti.

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Sez. di Parma lavora campioni animali e alimenti sempre su patogeni emergenti.

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Sez. di Reggio-Emilia è attivo con un laboratorio che lavora sulle malattie da vettore e sulla sorveglianza delle malattie.

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Sez. di Bologna si occupa invece della ricerca di contaminanti ambientali negli alimenti.

La Fondazione Centro Ricerche Marine di Cesenatico compie analisi sulle acque e l'AUSL della Romagna compie il controllo dell'Adriatico. Rapporto sversamenti e affluenti e impianti da allevamento ittico.

Le tematiche ambientali sono prioritarie. Importante problema dell'aria.

Affronta il tema dell'inquinamento atmosferico con particolare riferimento a quello della Pianura Padana e dati epidemiologici dei danni provocati sulla popolazione e le relative aree di intervento.

Dai dati messi a disposizione si evince che i fattori di rischio per la salute sulle femmine a livello globale sono legati prima di tutto all'alimentazione e al terzo posto è stato individuato l'inquinamento. Per i maschi il fumo al primo posto e l'inquinamento atmosferico al quarto posto.

L'inquinamento atmosferico è un killer silenzioso. Si stimano sette milioni di morti all'anno per questa causa, che concorre all'infarto e alle malattie respiratorie.

L'OMS rivede gli indicatori di qualità dell'aria. Esiste una direttiva europea sulla qualità dell'aria ormai obsoleta rispetto alle indicazioni OMS. La direttiva è in fase di revisione.

La Regione Emilia-Romagna risulta in infrazione sulla direttiva attuale.

È stato stimato che il 96% della popolazione è esposta a valori più alti di quanto previsto per gli inquinanti.

Con le slides la dott.ssa Angelini descrive i fenomeni in Pianura padana. A causa delle correnti d'aria gli interventi non sarebbero risolutivi per il nostro territorio.

Si descrivono gli agenti inquinanti e la loro interazione.

È stato stilato un nuovo piano aria integrato 2030. Nel 2023 si adotta.

Viene descritto il rapporto tra produzione e consumo di cibo sano ed effetti salutari per il pianeta.

Forte correlazione tra alimentazione che protegge la salute umana e al contempo la salute del pianeta. Politica dei co-benefici.

Attuare e potenziare Politiche di mobilità sostenibile. Fanno bene alla salute e riducono l'inquinamento.

Segnala un articolo di *Ecoscienza*, rivista di ARPAER di marzo 2021, redatto da importante epidemiologo, sulle politiche di co-benefici, che permette di coniugare la salute dell'uomo e la salute dell'ambientale.

Vengono messe a disposizione le slides della dott.ssa Paola Angelini.

Perini: chiede come mai il traffico aereo, altamente inquinante, non viene considerato.

Angelini: conferma invece che l'argomento è tenuto in considerazione e vi sono studi in atto che mettono in risalto come il contributo in negativo all'inquinamento atmosferico è molto impattante per gli aerei.

Stiamo facendo fatica ad adattarci alle modifiche dell'ambiente prodotte dai nostri stili di vita, cambiati.

Pavanelli: aumento malattie croniche di cui i fattori ambientali hanno un ruolo rilevante, posto anche che siano il prodotto di eziologie multiple.

Problemi enormi per le nuove generazioni ai quali non si presta particolare attenzione.

Altro enorme problema l'inquinamento indoor. Non c'è legislazione specifica. Il REACH ha tolto forse 50 sostanze in tutto.

Tutto viene ignorato. Le campagne contro gli agenti inquinati vanno potenziate, e di molto, altrimenti sono inutili. Contro l'inquinamento indoor, inoltre, c'è un silenzio quasi assoluto nonostante il Ministero sia consapevole della gravità della situazione.

Angelini: tema rilevante. Problematica considerata. D'accordo che si possa fare di più sulla comunicazione. Non c'è consapevolezza sul rischio chimico da parte della gente.

Si migliorano le campagne di comunicazione ma molto spesso non si riesce a penetrare nella testa della gente e a cambiare stili di vita.

Martelli: segnala alcune contraddizioni del sistema. Per esempio, per fare una festa del volontariato o altra iniziativa pubblica in comune occorre la disinfestazione per le zanzare, obbligatoria (anche questa inquinante).

Guzzon: ricorda l'accordo stipulato tra le due Aziende sanitarie di Ferrara sulla sensibilità chimica multipla. Tutt'oggi non applicato.

Pavanelli: il protocollo a CONA (ospedale) funziona grazie a due operatori (un' infermiera e il responsabile URP).

Testi: la raccomandazione su questi temi è quella di mettere insieme attori diversi. Portare avanti la ricerca organizzativa piuttosto che quella clinica nel Piano della ricerca (cita incontro recente sulla

Programmazione delle Ricerca sanitaria, a cura dell'ASSR). È fondamentale l'organizzazione per dare una risposta.

L'organizzazione per superare le criticità ambientali è un modo di lavorare.

Contardi: denuncia un ritardo enorme delle AUSL sulla comunicazione in sanità.

Varie ed eventuali.

Segreteria: aggiorna sugli argomenti oggetto di approfondimento per i prossimi incontri.

A gennaio all'odg sarà editato il tema del *Consenso informato* (dott.ssa Alessandra De Palma, AOSP di Bologna), a febbraio, il dott. Alessio Saponaro aggiornerà il Comitato su alcune novità che riguardano *l'ambito della psichiatria e neuropsichiatria infantile*. Il dott. Luigi Palestini aggiornerà invece sui temi *dell'Equità* e sulle nuove piste di lavoro regionali.

Per il mese di marzo, il Presidente Guzzon chiede di invitare il dott. Stefano Zucchini, per *socializzare meglio il processo di aggiornamento dei criteri per l'accreditamento nel sociosanitario*.

Si discute il calendario degli incontri CCRQ 2023, messo a disposizione dalla segreteria.

Si condivide la necessità di spostare la data di dicembre, anticipando l'incontro di una settimana ed eliminando la seduta del mese di luglio. (La segreteria re-invia il calendario incontri aggiornato al termine della seduta).

La seduta termina alle 12,30.

Per la Segreteria

Roberta Franceschini



Il Presidente

Antonio Cesare Guzzon

